Un traguardo che avrà ripercussioni in molti settori

Abitanti 100 mila: vita nuova a Novara

I consiglieri comunali saliranno da 40 a 50 - Per alcuni tipi di contratti sindacali l'aumento della popolazione porterà scatti di avanzamento - Progresso di infrastrutture che dovrebbero fare della «cittadina» un punto di appoggio tra i due poli industriali di Milano e Torino - Diciotto zone di cui due soltanto deficitarie demograficamente Il maggior incremento a San Martino, il rione di maggior espansione edilizia - E' urgente varare il piano regolatore

(Nostro servizio particolare)

Novara, 30 aprile.

Pochi novaresi sanno che all'inizio del 1971 la città di Novara aveva raggiunto e superato i centomila abitanti che negli ultimi dieci anni aveva così compiuto uno sbalzo di ben 13 mila 228 unità.

Questa notizia diventa di grande interesse non solo per la rappresentanza politica al Comune che dovrà aumentare i suoi 40 consiglieri a 50 ma, anche e soprattutto, se riferita a certi contratti di lavoro che subiscono scatti d'avanzamento — e di stipendio — con l'aumentare della popolazione della loro località.

Aver raggiunto e superato i centomila abitanti dovrebbe significare l'inizio di un nuovo corso per tutta la città, un espandersi in tutte le direzioni per dare forma e realtà non soltanto al progresso numerico ma anche al progresso delle strutture e infrastrutture che dovranno veramente fare di Novara una «grande città», un punto d'appoggio tra i due «poli» industriali di Torino e Milano. Novara, infatti, è sempre stata considerata una cittadina «tranquilla» anche se posta in una zona di grossi interessi industriali e commerciali. E' un grosso snodo doganale non soltanto per il Sempione ma anche per gli altri valichi di frontiera; è stata all'avanguardia nel settore chimico con l'Istituto «Donegani» ed in provincia è ancora al primo posto con le metallurgie del Cusio.

Dalla città capoluogo dovrebbe prendere l'avvio un'azione tesa a dare più spazio ed importanza a Novara ma, di riflesso, a tutta la provincia.

Novara è stata divisa in diciotto zone e solo due, secondo una statistica degli ultimi dieci anni, hanno subito un regresso, mentre le altre sedici hanno tutte aumentato le presenze. Le due «deficitarie» sono la frazione di Isarno che da 187 abitanti è scesa a 152 (qui ha concorso l'esodo dalle campagne) e la frazione di Casalgiate che da 276 è scesa a 274 con la perdita di due unità, dopo aver toccato i 304 abitanti nel 1966.

Quando Novara all'inizio del 1971 ha raggiunto i 100.460 abitanti il sindaco dott. Canna, per festeggiare l'avvenimento ha consegnato una medaglia d'oro al bambino nato che aveva fatto scattare la cifra.

L'«exploit» è stata graduale in quanto dagli 88.242 abitanti del 1951 si è sempre registrato mediamente un aumento che si aggira sul migliaio per anno.

Quali sono le zone che hanno avuto il maggior incremento? Per rendere evidente — e statistico — questo dato elenchiamo tutte le diciotto zone con il doppio riferimento: centro città da 13.839 nel 1961 a 14.874; S. Agabio da 9789 a 11.251; S. Andrea da 11.947 a 13.858; S. Martino da 15.966 a 19.007; Bicocca da 15.375 a 16.330; Cittadella da 10.520 a 12.304; Vrveri da 1693 a 2191; Torrion Quartara da 1352 a 1666; Agognate da 183 a 255; Casalgiate da 276 a 274; Gionzana da 176 a 177; Isarno da 187 a 152; Vignale da 1472 a 1786; Lumellogno da 1473 a 1586; Olengo da 681 a 731; Pagliate da 219 a 247; Pernate da 3204 a 3730.

Per quanto riguarda l'incremento possiamo stabilire ufficialmente che quello naturale (vivi e morti) ha raggiunto il 20 per cento sul totale e che il rimanente 70 per cento è dovuto alla differenza emigrazione immigrazione, oscillante sempre nei decorsi dieci anni su cifre fra i 600 ed i 1073 del 1967, punta più alta registrata.

Da questo appare evidente che la zona con più incremento è stata quella di S. Martino che ha superato la tremila unità. Infatti la città si è estesa in quella direzione dove sono sorti grossi agglomerati urbani ed ancora oggi è in via di espansione con le costruzioni in atto nell'ex zona Fauser. Il centro città ha subito una maggiorazione di poco maggiore ai mille abitanti e questo è spiegabilissimo per le condizioni in cui si trovano le abitazioni del centro, per oltre il 70 per cento vecchie ed in gran parte veri tuguri. Qui c'è il problema del piano regolatore ancora in discussione che vieta, almeno per ora, ai proprietari di mettere mano al piccone. Del resto ormai Novara si è divisa in città vecchia, quella centrale, e nuove zone sorte ai di fuori della cerchia dei bastioni oltre che nella zona di S. Martino anche in quella della Cittadella e nello spazio compreso tra i viali Buonarroti e Roma.

L. I.

La «città nuova»: nel rione San Martino grossi complessi edilizi si allineano gli uni accanto agli altri (Foto Giovetti)

Primo maggio alla Nyco occupata

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 30 aprile.

(a.c.) A Verbania le celebrazioni del 1° maggio si svolgeranno domani unitariamente per la prima volta dal 1947. Dopo una funzione religiosa a suffragio dei caduti sul lavoro, le rappresentanze dei lavoratori si concentreranno innanzi lo stabilimento cartografico Nyco (che da 50 giorni è occupato dalle maestranze). Da qui partirà un corteo che snodandosi per le vie cittadine raggiungerà piazza Marconi ove, a nome dei tre sindacati parlerà il segretario provinciale della Cisl Mario Manfredda.

Alle 11,30 nello stabilimento Nyco si svolgerà un incontro cui parteciperanno parlamentari della Regione, sindacalisti, autorità regionali, provinciali e comunali.

Le manifestazioni di domani saranno accentrate a Verbania attorno ai problemi che investono l'industria locale. Si parlerà cioè della Nyco, della Panizza (che è in amministrazione controllata dal gennaio scorso), dell'Edil-ceramica (i cui dipendenti sono in gran parte in cassa integrazione a zero ore) e della crisi delle aziende tessili.

Generosa colletta in un quartiere per un caso pietoso

Sant'Agabio si mobilita per mandare un bambino malato in Cecoslovacchia

Davide Bini, 6 anni, figlio di un ferroviere, è affetto da distrofia muscolare - L'unica clinica che offra qualche speranza di miglioramento è a Janskè-Lazne - Altri italiani, tra cui un ragazzino di Domodossola, vi sono già ricoverati - Il piccolo partirà martedì prossimo con i genitori

(Nostro servizio particolare)

Novara, 30 aprile.

Davide Bini, un bambino di 6 anni, abitante a Novara, in via Farinelli 1, partirà martedì prossimo per la Cecoslovacchia, dove sarà ricoverato in una clinica di Janskè-Lazne per curare la grave forma di distrofia muscolare che da circa un anno l'ha colpito.

Il bimbo abita nel rione San Rocco, in via Farinelli 1, in uno dei grossi caseggiati costruiti dalla Gescal. La famiglia Bini è composta dal padre, Umberto, 38 anni, un verificatore delle Ferrovie, dalla madre, Antonia Ghizzardi, 36 anni, e dai due figli, Anna, 9 anni, che frequenta la terza elementare, e Davide.

Racconta Umberto Bini: «Due anni fa Davide incominciò ad accusare qualche dolore alla gamba destra. Un medico diagnosticò "mancanza di calcio" e prescrisse alcune punture. Il male non spariva e l'anno scorso si manifestarono improvvisamente altri dolorosi sintomi. Davide non riusciva più a fare le scale. Le radiografie non diedero nessun "esito". Tutti mi dichiaravano che il bambino era normale e che forse si trattava di una forma di "pieds plats". Ci siamo recati anche in una clinica milanese ed il responso era sempre uguale. Poi, un'ultima visita fatta a Novara dal dottor Schiavini ci diede la terribile notizia: il bambino era affetto da distrofia muscolare progressiva».

Come curarlo? A Novara non c'era niente da fare, ma anche in Italia non esistono cliniche specializzate per questo tipo di malattia. «Non posso lasciare morire mio figlio — *dice il Bini* —. Mi sono dato da fare. Su un giornale avevo letto che un bambino di Domodossola, Luigino Malavolti, era stato ricoverato in una clinica straniera, che ospita già molti italiani affetti da questa malattia».

Per queste forme di atrofia dei muscoli non vi sono infatti speranze di guarigione. Particolari esercizi di rieducazione delle gambe possono però dare buoni risultati. Il padre di Davide non s'è perso di coraggio: si è recato a Domodossola dal dottor Giuseppe Colnago, l'ufficiale sanitario che si era interessato del precedente caso. «Il dottore ha scritto alla clinica cecoslovacca — *spiega* —. Dopo otto giorni la risposta del primario Nesvadba e del direttore J. Tamm: il ricovero era possibile».

Si trattava ora di trovare i denari necessari per la degenza ed anche per il viaggio.

«Mi sono interessato alla mia mutua, l'Endas — *dice il Bini* —. Ho ricevuto, purtroppo, la solita risposta, un rimborso parziale chissà quando. Tramite alcuni amici del rione Sant'Agabio, dove sono nato e cresciuto, ed in modo particolare del signor Daghio, un sindacalista della Cisl, abbiamo scritto anche a Roma, ma sino a questo momento non ho ricevuto nessuna risposta. Don Giuseppe, parroco di Sant'Agabio, ha fatto una colletta ed in questi giorni dovrei ricevere il frutto del caritatevole gesto di amici e sconosciuti abitanti di quel rione. Anche qui, a San Rocco, tramite il parroco, ho già ricevuto un assegno di 150 mila lire. Purtroppo ho già speso circa mezzo milione per l'acquisto dei biglietti dell'aereo, per i passaporti e tutto il resto. Anche in la questione dei denari è molto importante, perché alla clinica di Janskè-Lazne bisognerà pagare (la località si trova a circa 180 chilometri da Praga) non è quello che mi spaventa in quanto sono disposto a qualsiasi sacrificio pur di salvare il mio bambino».

Il Bini accompagnerà il figlio. Anche la madre partirà con loro e forse si fermerà accanto al suo piccolo. «Abbiamo fatto sino a questo momento tutto il possibile — *dice la donna piangendo* — Non ci fermeremo ora che abbiamo una speranza. Abbiamo seguito le sorti del ragazzo di Domodossola come se fosse il nostro. Sappiamo che Luigino sta meglio». *Martedì partiranno in tre. A casa rimarrà solo l'altra figlia, Anna, che sarà affidata ai nonni.*

Liliano Laurenzi

Davide Bini, 6 anni, con la sorella Anna (Foto Giovetti)

Nel quadro della rassegna fieristica

Gli arditi del paracadute si lanceranno su Arona

Un nutrito programma di manifestazioni allieterà gli ospiti italiani e stranieri del Lago

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 30 aprile.

(g.r.) Domani, 1° maggio, si aprirà ufficialmente la stagione turistica 1971. «E' il mese di Arona», dicono i turisti abituali, nella parte maggiore stranieri e tedeschi, che ogni anno, puntualmente, tornano sulle sponde del lago.

La «sigla» al calendario sarà data, come ogni anno, dall'«annullo postale figurato», concesso dal ministero delle Poste, con la dicitura «Maggio aronese». Le buste e le cartoline con il timbro speciale sono distribuite dall'ufficio postale di via Matteotti.

Domani, giornata d'apertura, non sono in programma manifestazioni particolari, anche perché in coincidenza con le festività del 1° maggio. Arona sarà la mèta preferita di numerose comitive di turisti e di lavoratori. Il calendario, che è stato predisposto dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo, riserva per domenica una regata velica internazionale riservata alle classi f.d. e f.j., ponant e vaurien. Sarà in palio la coppa dell'Azienda. Alla gara, organizzata dal Club velico del Basso Verbano, hanno dato l'adesione i migliori equipaggi italiani e stranieri delle diverse specialità.

Domenica 9 è in programma, novità assoluta per Arona, una manifestazione internazionale aerea e paracadutistica, con inizio alle 14.30, sul Lungomare Marconi. Saranno presenti, al gran completo, l'«Accademia paracadutistica italiana», il gruppo acrobatico milanese, con i comandanti Figini e Locatelli, e il famoso pilota-pittore Roberto Crippa. E' prevista la partecipazione straordinaria di piloti svizzeri e tedeschi. Si effettueranno lanci con apertura del paracadute a mille e a quattromila metri. Le evoluzioni acrobatiche saranno eseguite con aerei Bucher e Zlin. Nel malaugurato caso di cattivo tempo, la manifestazione sarà rinviata a domenica 16 maggio.

Nel motto «sempre più difficile e sempre più bello», si proseguirà con il 3° concorso nazionale di pittura estemporanea «Premio città di Arona», dotato di premi per oltre 3 milioni di lire (vi hanno già assicurato la partecipazione oltre cinquecento pittori, tra i più noti d'Italia) e che si svolgerà sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica. Tra le numerose coppe, targhe e medaglie, ve n'è una, speciale, offerta dal ministro del Turismo e dello Spettacolo, Matteotti. Questo concorso si inizierà sabato 15 e durerà fino a domenica 23. Domenica 16 si svolgerà una gara nazionale di bocce a coppie, valida per il 2° trofeo «Azienda autonoma soggiorno di Arona».

Tutte queste manifestazioni costituiscono la «cornice» al «piatto forte» del mese, alla 10ª Fiera del Lago Maggiore, che si aprirà mercoledì 12 per chiudersi il 2 giugno. Anche quest'anno i trecento stand dei duecento espositori occuperanno una superficie di 30 mila metri quadrati, nei giardini di Viale Repubblica.

Durante il periodo fieristico, nel Teatro (duemila posti a sedere) saranno allestite manifestazioni d'arte varia, con fantasisti e con i big della musica leggera. Sarà presente anche Minnie Minoprio.

ZUGNINO calzature
NOVARA: tel. 26.056
Piazza Cesare Battisti 2
VERCELLI: tel. 21.66
Corso della Libertà 125

La nuova Giunta è al lavoro

A Cameri ritornerà presto la famosa banda musicale

Cento milioni per sistemare il municipio - La fascia lungo il Ticino diventerà zona turistica - Una domanda alla Provincia: «E la bretella?»

(Nostro servizio particolare)

Cameri, 30 aprile.

(l. l.) Dopo due anni di paralisi amministrativa il comune di Cameri, un centro di più di 9 mila abitanti, a sette chilometri da Novara, ha trovato un'amministrazione che si è rimboccate le maniche e si è messa al lavoro. Chiediamo a Giambattista Paggi, il nuovo sindaco democristiano, quali sono stati i primi provvedimenti della nuova amministrazione e quelli che verranno presi in futuro.

Prima di tutto il sindaco vuole presentarci i suoi collaboratori: il vicesindaco Stefano Colombo (lavori pubblici), il prof. Antonio Colombo (pubblica istruzione), Natalino Pre (finanze), Francesco Borrini (patrimonio e polizia rurale), Luigi Bezzi (viabilità, polizia urbana, assistenza e beneficenza) e Giovanni Carrer (sport e ricreazione). Si tratta di una Giunta dc-psi.

«*Nei giorni scorsi* — spiega il sindaco — *abbiamo risolto l'annosa questione della ex caserma di Artiglieria acquistando il terreno con annessi ruderi, un'area di cui il Comune disporrà a suo piacimento. Primi comuni della provincia, abbiamo deliberato il riassetto delle carriere del personale mettendo in bilancio la spesa. Quanto prima si inizieranno i lavori per la sistemazione del Municipio che ospiterà l'ufficio postale, l'ufficio di collocamento, la farmacia, la biblioteca e una sala di consultazione e lettura. Il costo dell'opera si aggirerà sui cento milioni. Abbiamo messo allo studio la costruzione di un asilo-nido e stiamo cercando l'area adatta per l'installazione di un centro sportivo. Non possiamo dimenticare l'area "balneare" del Ticino e prossimamente daremo inizio all'asfaltatura della strada che scende nella valle dopo avere vincolato a zona turistica tutta la fascia fiancheggiante il fiume*».

Ci sono altri programmi?

«*Problemi ce n'è a Cameri in tutti i settori, dovremo risolvere la questione del depuratore per la fognatura generale. Non dimenticheremo i settori ricreativi. E' nostra intenzione fare rinascere il glorioso corpo musicale; dare corso a manifestazioni artistiche, iniziando con una mostra di pittura. Per i giovani istituiremo un "doposcuola integrato" che permetta loro di far seguire alle ore di studio quelle della pratica sportiva*».

Un problema però sta a cuore agli amministratori di Cameri, la tangenziale «Est Ticino». «*L'amministrazione provinciale* — spiega il sindaco — *si era impegnata a realizzare l'opera molto importante perché collegherà il Lago Maggiore con la Lomellina. Il tracciato che dovrebbe fungere da "bretella" per i collegamenti con l'Autostrada dei Laghi. Siamo ancora in attesa*».

Polemiche a Domodossola per l'insegnante annullato

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 30 aprile.

(a. p.) La presa di posizione del sindacato provinciale scuola della Cgil di Novara, che ha inviato una nota di protesta al Provveditore agli studi in difesa dell'insegnante dell'Istituto tecnico «Einaudi» di Domodossola Giorgio Seri, che aveva aderito allo sciopero indetto il 21 aprile scorso per solidarietà con gli imputati al processo per i fatti della Rhodiatoce di Verbania, viene variamente commentata negli ambienti scolastici di Domodossola.

Dopo lo sciopero, il prof. Seri aveva ricevuto una lettera di ammonizione dal preside dell'istituto, Brogonzoli, che considerava ingiustificata la sua assenza. La mattina del 21 aprile scorso, mentre si stava svolgendo a Verbania il processo a carico degli operai e sindacalisti della Rhodiatoce, gli studenti degli istituti superiori cittadini si riunirono in assemblea e decisero di scioperare; aderirono allo sciopero tutti gli studenti dell'Istituto tecnico per periti e quelli dell'Istituto professionale «Galletti». All'istituto «Einaudi», invece, avevano disertato le lezioni solo la metà degli studenti. La classe ove insegnava il Seri aveva scioperato al completo.

La presa di posizione del sindacato provinciale Cgil dice che il preside, ammonendo l'insegnante, «non ha dimostrato alcuna sensibilità per gli avvenimenti politico-sindacali nella zona, che avevano indotto il Seri ad astenersi dall'impartire le lezioni».

A pag. 2

Quelli dell'Ossola

di Giovanni Giovannini

A pag. 13

Presto il via per la Voltri-Sempione

di Domenico Garbarino

Disordini e contusi al maglificio Doppieri

Novara, 30 aprile.

(p. b.) Incidenti sono avvenuti nel primo pomeriggio davanti al maglificio Doppieri di via Pietro Custodi che dà lavoro a 300 persone. Le maestranze in agitazione da alcuni giorni per protestare contro la riduzione dell'orario di lavoro avevano indetto uno sciopero di un'ora a partire dalle 13.30 in coincidenza con l'orario di ripresa del lavoro pomeridiano. Davanti ai cancelli si è ammassato un centinaio di operai, in prevalenza donne, per impedire l'entrata e quando alcuni impiegati e funzionari hanno tentato di forzare il blocco, si sono avuti tafferugli. Sono intervenuti polizia e carabinieri. Un sindacalista della Camera del Lavoro, Mario Pasinetti, di 27 anni, è stato «fermato», accompagnato in Questura e rilasciato dopo un paio d'ore.

Nessuno dei contusi è ricorso alle cure dei medici.

Maglie e camicia gratis ai magazzini Upim

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 30 aprile.

(p. b.) Un operaio di 24 anni, Franco Miglio, abitante a Novara in corso Italia, è stato arrestato dalla polizia ai magazzini Upim di corso Cavour, per aver rubato sei magliette e una camicia. Un sorvegliante ha notato che il giovane, passando da un banco di vendita all'altro, raccoglieva merce che avvolgeva in un giornale.

Diminuiscono le «commesse» internazionali

Preoccupante la situazione allo scalo di Domodossola

Una presa di posizione degli spedizionieri Auspicato un incontro con le Ferrovie svizzere

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 30 aprile.

(a. p.) L'Associazione degli spedizionieri di Domodossola ha inviato una lettera alle organizzazioni sindacali per esporre la «*grave situazione che si è venuta a creare nel traffico internazionale alla stazione di Domodossola*» e le conseguenze recessive che si paventano per il livello occupazionale delle numerose ditte che operano nel settore.

Nella sua comunicazione, l'Associazione spedizionieri fa presente ai sindacati che negli ultimi mesi si sono creati nell'ambito delle ditte «vuoti» negli organici, causati da dimissioni, trasferimenti o collocamento a riposo del personale, «*Tutti questi posti di lavoro* — dicono gli spedizionieri — *non sono stati rimpiazzati con l'assunzione di nuove leve. Non solo, ma se perdurerà l'attuale situazione le unità operanti nel settore saranno costrette a rivedere i loro programmi e a promuovere un ridimensionamento del personale*».

Gli operatori economici ascrivono le cause di questa preoccupante situazione alla diminuzione di attività per le ditte di Domodossola allo scalo merci internazionale. «*Le operazioni doganali che si svolgono al confine* — dicono — *e danno lavoro alle ditte di Domodossola, diminuiscono sempre più*». Un altro motivo di lamentela sono le sospensioni delle correnti di traffico verso lo scalo di Domodossola. Attualmente è in corso una sospensione, richiesta dalle Ferrovie federali svizzere, di quello proveniente dai paesi del Benelux e dalla Francia diretto in Italia attraverso questo valico. Ciò significa che le ferrovie europee non accettano spedizioni di merci a carro o a treno completo, destinate in Italia attraverso il transito di Domodossola e, quindi, le merci stesse vengono inoltrate attraverso altri transiti di confine. Fanno eccezione al provvedimento le derrate alimentari e altri particolari tipi di merce.

Questa sospensione, che è in atto dal 21 aprile (tutto dovrebbe tornar normale la prossima settimana), è stata originata da un intasamento sulle ferrovie svizzere e di altri Paesi europei di convogli diretti in Italia via Domodossola in seguito ad un incremento del volume di scambi con la Francia.

E' stata avanzata anche la proposta di un incontro con le ferrovie svizzere per un esame della questione e dello possibili soluzioni.

NOMO — I carabinieri hanno arrestato Natale Bogogne, di 33 anni, residente a Vaprio d'Agogna, in via Prazzon 7. Il Bogogne deve espiare un anno di reclusione per guida senza patente e violazione delle norme sulla sorveglianza speciale.

Premiata Fabbrica di Biscottini Pasticceria
BERTANI
di Gianni Ferrari
Corso Cavour 5 - tel. 25.273

SERVIZI PER CRESIME E COMUNIONI OVUNQUE
PREVENTIVI A RICHIESTA

bonzanini
NOVARA - Corso Cavour 15
Tel. 25.880
NOVARA - Viale Roma 15
Tel. 23.101
CENTRO TECNICO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
NOVITA' - LENTI IN GEL - NOVITA'
OTTICA - FOTO - CINE

Taccuino del lettore

FIERE

Fiera di 15 giorni a Verbania (da oggi).
Fiera a Caltignaga, Ghemme.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Matteoli, corso Cavallotti 21; Bicocca, via Sforzesca 2; Chiavazza, largo Cavour; Rotondi, via Torelli 4.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 88.
BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Salmoiraghi, piazza Mercato.
OLEGGIO — Colonia, via Marconi (ang. piazza Matteotti, Gravello ne vice Zambelio, tel. 91.173; Coppi, tel. 91.089.
OMEGNA — Lavidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Preti, piazza San Vittore 7b; Sciaini, piazza Gramsci 3.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria del Cortile (via Negroni). Liponi fino al 2 maggio il pittore inglese Laszlo Bornemisza. Alla Cruna (portici Duomo) s'inaugura oggi la mostra del pittore Ivan Guala, che rimarrà aperta fino al 9 maggio. Al Ariston (portici Rusconi) espone fino al 6 maggio il pittore Gian Camillo Cavalcanti. Galleria Una (viale Buonarroti 22) fino al 22 maggio espone tele con rilievi il pittore Toni Simeti.
ARONA — La galleria d'arte Aronda, in piazza San Graziano, in collaborazione con il Novara Center, presenta una mostra personale del pittore Antonio Pitati e Franco Scalerni, che rimarrà aperta fino al 2 maggio.
BORGOMANERO — Alla Galleria Spazzeran espone a fini degli Charles Sorel, pittore cosmopolita, nato in Germania e vissuto in Svizzera e a New York.
DOMODOSSOLA — Presso la fondazione Galletti, fino al 4 maggio, si terrà una mostra di pittura e di ceramiche della scuola d'arte di Casa «Papa Giovanni».
OMEGNA — Al Portico d'Arte in via Cavalletti, Carlo Martini, di Pallanza, esibisce sculture in bronzo, gesso e disegni. La mostra è aperta fino al 9 maggio.

NOTIZIE IN BREVE

Al Centro ippico maggiorino è in programma oggi alle 14 una caccia al tesoro a cavallo e coppie. Gare anche domani.
A Borgomanero premi per mezzo milione, oggi nell'autoscuola aperta ai rappresentanti dei bar cittadini e degli altri esercenti della provincia.
Oggi a Oleggio (ore 15) sarà inaugurato il nuovo parrucchiere.
Il direttore della Banca Popolare di Domodossola, rag. Pasquale Gattoni, sarà insignito oggi, a Torino, della stella al merito del lavoro.
A Villa Taranta di Verbania si chiuderà domani la Settimana internazionale del tulipano. Oggi e domani si alterneranno in spettacoli mariuoni e poteriniani l'orchestra a plettro Cinta di Milano, i gruppi folcloristici Orobico di Artogne, entrambi di Bergamo, e Città di Biegosesia e il gruppo Corale dei Pescatori del Verbano.
Alla Rhodiatoce di Verbania, premiati oggi (ore 9,30) quanti lavoratori aziendali alla presenza dei dirigenti e del direttore ing. Pigoli.

Il 13 giugno 13.440 elettori andranno alle urne

Borgomanero si prepara a scegliere nuovi amministratori per il Comune

Nella corsa al primo posto sulla scheda sono arrivati i comunisti - Il capolista è Igino Cavallazzi - Non si è ripresentata la figlia di Moscatelli - I partiti in lizza saranno forse sette - Di nuovo alla ribalta per la dc il sindaco prof. Borgna

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 30 aprile.

Il 13 giugno tutti alle urne. La data delle elezioni è stata fissata in questi giorni dal prefetto dott. Villa. Ieri, 40 giorni prima delle votazioni, il sindaco uscente, prof. Eugenio Borgna, in osservanza al decreto prefettizio, ha convocato con pubblico manifesto i comizi elettorali.

Nella stessa giornata, alla segreteria comunale è stata depositata la prima lista. Come quasi dappertutto, anche a Borgomanero la lista n. 1 è quella del pci: puntualissimi, alle 8,30, ora di apertura degli uffici, i rappresentanti comunisti si sono presentati in municipio, ma già la sera prima avevano preso particolari precauzioni per riuscire primi. Non hanno avuto, tuttavia, rivali: gli altri partiti sono ancora tutti impegnati nelle riunioni per la scelta dei candidati, se non addirittura alla ricerca di persone volenterose disposte a prestare il loro nome per completare gli elenchi e imbarcarsi così in una avventura con scarse possibilità di riuscita.

I comunisti invece, a quanto pare, non hanno fatto fatica a mettere insieme i trenta candidati con in testa il capogruppo uscente, Igino Cavallazzi.

La novità della lista del pci, che comprende anche il consigliere Vincenzo Bonavita, sono due: non si è più ripresentata Carla Moscatelli, la figlia del comandante partigiano valsesiano ed ex senatore comunista, che costituiva l'unica presenza femminile; è stato inserito fra i trenta candidati il nome del consigliere uscente Mario Cesare Barcellini, eletto cinque anni fa nelle file del psi e passato poi, con il collega Bertola, con il quale faceva gruppo, al movimento della sinistra indipendente di Parri. Nelle scorse settimane si era parlato di un tentativo di recupero dei due o del loro passaggio al psiup.

Delle altre liste non si hanno notizie precise. I partiti in lizza dovrebbero essere sette: dc, psi, pci, psdi, psiup, pli e msi. Il foglio del locale circolo «L'Astrolabio» aveva lanciato tempo fa l'idea di una lista di tutte le sinistre, dai comunisti alle estreme frange cattoliche, ma l'appello, a quanto pare, non è stato raccolto se proprio il pci si è precipitato per primo a presentare la sua lista, cui ha aderito, come abbiamo detto, Barcellini, che è uno degli animatori del circolo.

Quasi sicuramente non si farà nemmeno la lista formata da indipendenti, che avrebbero dovuto far capo all'ex assessore democristiano Zapelloni. L'annunciata concentrazione avrebbe dovuto ricalcare l'esempio dei precedenti listoni civici, dalla «Madonnina» al «Focolare», che tanta fortuna ebbero a Borgomanero nelle altre elezioni: ma i tempi sono cambiati e qualsiasi tentativo di involuzione sembra attualmente destinato a fallire a Borgomanero, che ha raggiunto in questi anni un notevole grado di politicizzazione. Gli echi della clamorosa polemica personalistica tra «Focolare» e dc sono cessati da tempo: le componenti reazionarie di quella lista civica si sono disperse, mentre gli elettori si sono distribuiti fra i vari partiti. Questa volta, l'eventuale lista civica di Giulio Zapelloni (che è presidente nazionale dei geometri) avrebbe dovuto puntare sullo scontento per il piano regolatore, ma la sua riuscita sarebbe stata comunque dubbia.

A capo della lista della dc vi sarebbe ancora il sindaco uscente Borgna. Tempo fa si parlava di un suo ritiro dalla vita politica per dedicarsi solo ai suoi studi sulla psichiatria, ma la notizia sembra destituita di fondamento. Tra i democristiani si ripresenterebbero anche gli assessori Zanetta e Ferraro, il capogruppo Valsecchi, l'ex sindaco prof. Zanetta e altri consiglieri.

Nei psi sembra certa la riconferma degli assessori Fornara e Cerri e del capogruppo Arnuti.

Nei psdi si ripresentano il vicesindaco Peppino Preti, l'assessore Cerutti e gli altri consiglieri.

I socialdemocratici aprono domenica, in un certo modo, la battaglia elettorale con un convegno di amministratori al cinema Sociale. Presenti il sottosegretario all'Interno Nicolazzi, il vicepresidente della Giunta regionale Cardinali e il vicepresidente della Provincia, Piretti.

La lista del psi sarà capeggiata dai consiglieri uscenti Margaroli e Carena; quella del msi da Luigi Castelletta. Liberali e missini tentano però di radunare un certo numero di candidati, per cui le liste scenderanno in campo incomplete.

Gli elettori di Borgomanero sono 13.440 (6259 uomini e 7181 donne), distribuiti in 21 seggi elettorali. I consiglieri da eleggere sono 30: cinque anni fa i posti in Consiglio furono così distribuiti: 14 alla dc, 6 ai socialisti, 3 ai socialdemocratici, 3 al pci e 2 ai liberali.

Ora il pci pensa di portare a 4 i suoi rappresentanti, psi e psdi non nascondono le loro ambizioni, il msi ritiene di poter conquistare questa volta il suo seggio. Tutti, dalla dc in giù, ritengono quindi di accrescere il numero dei loro consiglieri, che in totale dovranno, tuttavia, essere sempre 30.

Francesco Allegra

OLEGGIO — Domani al lago di Arona, prima prova del sesto campionato sociale di pesca, a gara riservata ai giovani (6-14 anni) in possesso di licenza governativa e del libretto Pips.

Sentenza severa per tutta la banda

In Tribunale (da sinistra): Aldo Bellan, Elio Bagatin e Giuseppe Maschella, parlano con il difensore (Foto Giovetti)

Rubavano e svuotavano le auto altrui dieci anni di prigione divisi per sei

Sono tutti di Trecate - Operavano anche a Vigevano e Pavia - In un altro processo condannato un giovane sardo «confinato» a Vespolate che fa di tutto per farsi trasferire

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 30 aprile.

(p. b.) Quasi dieci anni di carcere sono stati inflitti dal Tribunale a sei giovani di Trecate autori di una serie di furti d'auto. Tre di essi, Aldo Bellan, 26 anni, Elio Bagatin, 20 anni, e Giuseppe Maschella, 21 anni, sono comparsi a giudizio in stato d'arresto. Altri due erano a piede libero: Attilio Caccia, 20 anni, Ciriaco Casellino, 22 anni, mentre il sesto imputato, Luigi Fregonara, 20 anni, è stato giudicato in contumacia.

Secondo il capo di imputazione, nel novembre e dicembre dello scorso anno i sei avrebbero rubato e svuotato numerose auto a Novara, Vigevano e Pavia.

Su una delle auto avevano trovato una pistola che il Maschella acquistò dal compagno e che per qualche tempo portò con sé. Per questo ha dovuto rispondere anche di ricettazione, detenzione e porto abusivo d'arma. Il Bellan ha ammesso la sua partecipazione, a cinque furti; il Bagatin e il Maschella hanno negato ogni addebito.

Il p. m. ha sottolineato che alcuni degli imputati sono recidivi e ha formulato richiesta di condanna a pene severe: cinque anni ciascuno, tra l'altro, per il Bellan e il Bagatin.

I giudici, tenuto conto dell'avvenuto risarcimento dei danno, hanno concesso a tutti le attenuanti condannando Bellan a due anni e due mesi; Bagatin a due anni e un mese; Maschella a un anno e sei mesi; Caccia a un anno e cinque mesi; Fregonara e Casellino a un anno e quattro mesi ciascuno.

—In un altro processo, è comparso davanti ai giudici imputato di oltraggio ai carabinieri e ubriachezza molesta, un giovane di Alghero, Sergio Alfonsi di 24 anni. E' stato condannato a un anno e tre mesi di reclusione.

Assegnato al soggiorno obbligato di Vespolate nel 1968, l'Alfonsi ha fatto più volte parlare di sé. Attaccabrighe e violento è stato ripetutamente deferito all'autorità giudiziaria e in due occasioni è finito all'ospedale psichiatrico. La prima allorché ha tentato, con un coltello, di fare «harakiri». Il 28 febbraio scorso, poi, appena dimesso dal carcere di Novara, ha fatto ritorno a Vespolate. Bevuti un paio di bicchieri, ha dato in escandescenze. Avvicinato dai carabinieri, in un crocchio di persone, li ha insultati e minacciati. Per questo, a poche ore di distanza dalla scarcerazione, è finito nuovamente in carcere. *«Io a Vespolate non ci voglio stare* — ha detto ancora una volta — *le mie "bizze" se così le volete chiamare, hanno un solo scopo: quello di farmi trasferire altrove».*

— E' stato anche giudicato Natale Formaggia, 27 anni, residente a Novara, corso Vercelli 21, imputato a piede libero di lesioni gravi. E' stato condannato ad un anno e 5 mesi di reclusione (pena interamente condonata) ed al risarcimento dei danni.

Il 2 settembre 1968 il Formaggia venuto a diverbio davanti ad un locale pubblico di viale 20 Settembre con l'operaio Aldo Gallina di 35 anni, lo ha colpito con un pugno cagionandogli lesioni guarite in ottanta giorni, con conseguente indebolimento permanente di un arto.

Secondo l'imputato fu una spinta e non un pugno a fare cadere il Gallina. Sfortunatamente finì su un grosso vaso, fratturandosi una spalla.

Riconosciuto dal cassiere uno dei banditi di Momo

Novara, 30 aprile.

(p. b.) Il cassiere dell'agenzia di Momo (Novara) della Banca Popolare di Novara, Mario Ceva, di 38 anni, ha riconosciuto a Verona uno dei rapinatori che il 29 marzo entrarono, armi in pugno, nell'istituto, impossessandosi di due milioni. Il rapinatore riconosciuto è Pietro Cerutti, di 33 anni, di Brescia, arrestato qualche giorno fa alla frontiera del Brennero dagli agenti della squadra mobile di Verona, mentre tentava di espatriare insieme con altri due.

Il riconoscimento è avvenuto ieri nelle carceri di Verona alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Novara, dottor Canfora. Il Ceva ha identificato nel Cerutti lo sconosciuto che, qualche giorno prima della rapina, entrò nella banca per cambiare un biglietto da centomila e che ritornò, appunto, il 29 marzo per mettere a segno, insieme con i complici, il colpo che fruttò due milioni di bottino.

Un bambino a Omegna travolto da un'automobile

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 30 aprile.

(l. d. q.) Un bimbo di dieci anni, Salvatore Urso, residente in via Bariselli, è rimasto gravemente ferito da un'auto, guidata da Ambrogio Castano, di Casorate.

L'Urso, che ieri sera verso le 22,30 giocava con alcuni coetanei, si è improvvisamente staccato dal gruppo ed ha tentato di attraversare la strada; è stato investito dalla vettura nonostante la pronta frenata del guidatore.

Dopo i primi soccorsi prestatigli all'ospedale, il bimbo è stato trasferito al reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara.

GRAVELLONA — L'altra notte è morto a 56 anni Gaetano Sibilla, detto Pietro, da 25 anni vigile urbano e messo comunale a Gravellona Toce. Le esequie domani alle 16 a Gravellona.

LE VICENDE DELLO SPORT NELLA PROVINCIA

Volpato e Udovicich nel Novara che affronterà domani l'Arezzo

I rientri dei due centrocampisti consentono all'allenatore di presentare una formazione che, sia pure «decimata», sarà in grado di dire una parola positiva

(Nostro servizio particolare)

Novara, 30 aprile.

(l. l.) Domani pomeriggio gli azzurri del Novara partiranno in pullman, alla volta di Arezzo per la seconda trasferta consecutiva che concluderà quello che alla vigilia era stato considerato il sturno di fuoco. (Tre trasferte su quattro incontri: Terni, Taranto e Perugia, con l'intermezzo casalingo con il Como)

Gli azzurri (ma c'è ancora la trasferta di Arezzo a disposizione) hanno già conquistato quattro punti: tutto è, quindi, andato oltre le previsioni e appunto perciò l'incontro di Arezzo potrà essere affrontato senza affanni. Purtroppo l'allenatore Parola non ha avuto una settimana facile. L'ultimo incontro ha lasciato il segno: l'infermeria si è riempita di giocatori, che sono andati ad aggiungersi a Gavinelli, costretto ancora fuori squadra per la «zuccata» nell'incontro con il Como, che gli ha provocato un principio di sinusite con infezione interna. All'infermeria sono, ora, Vivian, colpito all'inguine e, quindi, a riposo assoluto per una decina di giorni; Brutto, che ha una caviglia in disordine e Jacomuzzi, sul quale Parola conta ancora.

Ha detto l'allenatore: *«non so più cosa dire e spero soltanto che il campionato finisca al più presto per evitare di rimanere senza giocatori. Mai vista una sfortuna simile accanirsi contro una squadra. Comunque le cose potranno essere in parte rimediate in quanto si saranno i rientri di Volpati e di Udovicich, il primo ormai rimessosi dall'infortunio e il secondo per fine squalifica. La formazione potrebbe, quindi, essere la seguente: Pulici; Carlet, Volpati; Canto, Udovicich, Veschetti, Jacomuzzi, Carrera, Gabetto, Grossetti, Giannini. Se Jacomuzzi non dovesse farcela al momento della partenza, schiererò Benigni al suo posto e porterò con me, come riserva, oltre a Petrovic, anche Zanutto e Omizzolo».*

A conti fatti la squadra non è da buttar via, visto che il sestetto difensivo non presenta molte novità, rispetto a quello d'inizio campionato, quando le cose andavano bene. *«Sono d'accordo* — ha concluso Parola — *che gli uomini ci sono e che il Novara anche ad Arezzo cercherà di continuare la serie iniziata dopo la sconfitta col Brescia. La questione è un'altra: quella di dover ogni domenica cambiare formazione e far "ballare" i giocatori da un ruolo all'altro».*

Novara: Grossetti e Gabetto, due «colonne» azzurre

La Promozione di calcio

Il Villadossola tenterà il colpo

Castelletto-Grignasco, partita clou della prima categoria

(Dal nostro corrispondente)

Borgosesia, 30 aprile.

(g. g.) Nel primo weekend di maggio il cartellone del campionato di promozione si accentra su due giornate di gara. Oggi, sabato, a Domodossola la Juventus Domo (ore 15.30) gioca contro il Cinzano una partita di recupero che quest'inverno venne più volte rinviata per impraticabilità del campo. Domani, invece, il Villadossola tenterà il gran colpo per conquistare il primo posto, mentre la Stresa e l'Oleggio giocheranno per migliorare le posizioni in classifica.

Per la Juve Domo il pronostico sembra abbastanza favorevole; soprattutto se l'allenatore Donna riuscirà a schierare la mezz'ala Monferrini il gioco d'assieme della squadra dovrebbe migliorare notevolmente.

Da domani tutte le partite cominceranno alle 16. Il Villadossola, secondo in classifica, alle spalle del Sociale, ospiterà l'Albese. Gli azzurri ossolani, ovviamente, punteranno sulla vittoria nel tentativo di poter scavalcare l'avversaria diretta (impegnata a Torino contro il Bosca) ed insediarsi, così, in testa alla classifica. I requisiti il Villadossola li possiede: sul campo non dovrebbe smentirsi.

Lo Stresa affronterà, sul proprio campo, il Castellamonte con il pronostico a favore. L'*escalation* della squadra verbanese è stata sorprendente: dalle posizioni di centro classifica ha saputo portarsi nel novero delle prime ed ora è al terzo posto assoluto con un grosso bagaglio di speranze. *«Mancano undici partite alla fine del campionato* — sostengono i tifosi — *e può ancora succedere di tutto; quindi fra le tante possibilità non scartiamo, ovviamente, quella di vincere il campionato».*

L'Oleggio, fra le squadre novaresi, ha il compito meno difficile: incontrerà il Santhià che, oltre ad essere il fanalino di coda, vanta un primato negativo, quello di aver perso tutte le partite finora disputate. Ciapparella e Pagani, le due punte della squadra arancione, hanno promesso di entusiasmare il pubblico... a suon di gol.

In prima categoria è interessante lo scontro diretto fra il Castelletto ed il Grignasco, due fra le candidate alla promozione. Sia sul fronte castellettese, sia su quello grignaschese, si nutrono speranze fondate di realizzare un risultato utile.

Il Carpignano dovrebbe tornare alla vittoria nel «derby del Sesia», contro il Serravalle, e la stessa previsione vale per il Suno, che incontra il Pontestura e per il Gozzano, opposto alla Varalpombese. Il Galliate gioca in casa contro il Gattinara e dovrà stare bene attento alle sorprese.

Nel campionato di seconda categoria fa spicco la «partitissima» fra il Trecate, primo in classifica del girone B con 30 punti, e il Briona, secondo, ad una lunghezza. A Trecate si dà per certo che gli spalti saranno completi in ogni ordine di posti: alla massa di tifosi locali, si aggiungeranno i sostenitori del Briona, che hanno, addirittura, noleggiato alcuni pullman per seguire, numerosissimi, la squadra.

L'insidiosa trasferta di Venezia

Un Verbania ricaricato affronterà i neroverdi

L'allenatore ha convocato diciassette giocatori

Verbania, 30 aprile.

(a. c.) Il Verbania ha concluso soltanto questo pomeriggio la preparazione alla partita di domenica, a Venezia. Fedroli, Marchioro e Sorroni hanno cercato di «ricaricare» i giocatori nella convinzione che sia indispensabile, innanzitutto, ridare fiducia ad ognuno, per tentare, tutti insieme, di ottenere l'ancora indispensabile per evitare la retrocessione.

Si sono rivisti in campo Sadocco, Ortolan, Barovero. Anche Gini è in ottime condizioni. Per quanto riguarda Libera (infortunatosi domenica scorsa), ogni timore di frattura è scongiurato. Il gonfiore al ginocchio è scomparso e tutto sta andando per il meglio. L'ala destra dovrebbe riprendere la preparazione a metà della prossima settimana. Ancora sforzo, invece, Bianchi.

Sulla formazione che sarà schierata a Venezia, l'allenatore non s'è pronunciato. Ha convocato 17 uomini e perciò grosso modo la squadra dovrebbe affrontare i neroverdi così: Pellini (Barovero); Giannini, Galimberti; Marforio, Valmassoi, Sadocco (Guidetti); Ortolan, Giretti, Maioni, Butti e Sarnataro. Partiranno anche Bagnoli, Gini, Signorelli e Bernocchi.

Un gruppo di tifosi ha fatto intanto sapere che, se la squadra riuscirà a salvarsi, si recherà in pellegrinaggio, a piedi, ovviamente, al Santuario della Madonna di Re in Val Vigezzo.

Prima a Ivrea, poi in casa con il Cossato

Borgomanero pieno di speranze

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 30 aprile.

(l. a.) I rossoblù devono uscire dal campo minato della bassa classifica. Le occasioni sono soltanto due: la trasferta di domenica a Ivrea e la partita interna con la Cossalese. A Ivrea secondo i pronostici dello stato maggiore rossoblù, il Borgomanero dovrebbe pareggiare, in casa con il Cossato dovrebbe, invece, assicurarsi il risultato pieno. Sulle ultime due giornate del campionato che vedrà il Borgomanero impegnato a Rapallo e a Vercelli, i dirigenti locali non contano.

Le possibilità per realizzare le previsioni dei tecnici sembrano esserci, anche se la trasferta ad Ivrea si presenta piena di insidie. Zanetti, intanto, è sereno: *«Non credo proprio che con la sua posizione in classifica l'Ivrea vorrà lanciarsi all'assalto, per cui ritengo che sarà una partita da 0 a 0, considerando la tenuta della nostra difesa e la nostra incapacità di fare i gol».*

Domenica l'allenatore-giocatore, che sta attraversando un momento di forma smagliante, potrà disporre anche di Dallari. Come scenderà in campo? *«Per dieci undicesimi* — dice il tecnico — *quella vittoriosa di domenica scorsa».* Ecco la: Bonetti; Ghezzi, Rigiretti; Maino, Stabile, Bellesso; Leone, Dallari, Zanetti, Vecchi, Uglietti. Numero 12 Galli, numero 13 Bobice.

Cento concorrenti al via del rally sci-alpinistico

Domodossola, 30 aprile.

(a. v.) Un centinaio di concorrenti ha preso il via, alle 8 di stamane, al 23° rally sci-alpinistico che si svolge in alta val Formazza. La partenza è stata data da Sagersboden, sotto una fitta nevicata, che ha accompagnato i concorrenti per tutto il percorso della prima tappa. Dei 30 equipaggi in gara, 13 sono francesi, 12 italiani e 5 spagnoli.

Decisivo per l'Omegna l'incontro con la Sestrese

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 30 aprile.

(l. d. q.) Impegnativo incontro, domenica, per l'Omegna che ospita allo stadio della Liberazione la Sestrese, una squadra alla quale un punteggio positivo potrebbe garantire la permanenza in serie D. Nessuna novità è prevista nello schieramento: Carretti; Enrione, Carcaterra; Beretta, Bossi, Balsamo; Denova, Onini, Marchini. Pestrin, Guccione.

NOVARA — Ai tiglietti di Obbiadino si svolgerà domani una gara di pesca alla trota per il trofeo «Città di Borgomanero».

DOMODOSSOLA — Organizzata dal G. S. Piovese, si svolgerà domani una gara ciclistica riservata agli esordienti.

Nel campionato di serie B

Domani esordiranno le calciatrici novaresi

(Nostro servizio particolare)

Novara, 30 aprile.

(l. l.) Anche le calciatrici novaresi esordiranno domenica nel campionato italiano di serie B, ospitando a Novara la formazione del «Club 67 Gillardo» di Milledimo. Al suo primo anno di vita la Rayer Novara ha al suo attivo brillanti risultati, non ultimi quelli di Coppa Italia che l'hanno vista al secondo posto del suo girone con il diritto di partecipare ai sedicesimi di finale. L'allenatore Antonio Occhetta ha annunciato la seguente formazione: Ugolina Milaneto, Gabriella Rizzo, Paola Talato, Silvana Femia, Antonia Manca, Elena Omarini, Elvira Rastelli, Cherubina Borgini, Anna Maria Mellone, Delia Serafini, Mirella Crivellari. Riserve: Laura Bodotti e Mariangela Verri.

L'incontro si svolgerà allo stadio comunale alle ore 15.

«Passeggiata» a Valdagno per l'Hockey Novara?

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 30 aprile.

(l. l.) Il programma della terza giornata del campionato di serie A di hockey a rotelle, portera i campioni d'Italia del Novara sul terreno del Marzotto, una delle tre formazioni rimaste ancora a digiuno di punti.

A Valdagno il Novara scenderà in pista nella seguente formazione: Rizzuasi, Aina, Mora, Otthoff, Zaffaroni, Marcon, Battistella, Maderna e Maremma.

Sugli altri campi, incontri certamente più facili per le avversarie dirette del Novara: il Caddy Mozza riceverà i neopromossi dell'Amatori Vercelli. L'Iris Modena ospiterà il Lodi, mentre il Laverda se la vedrà con il Follonica. Questo il calendario: Grosseto - Viareggio, Laverda - Follonica, Caddy Mozza - Vercelli; Iris Modena - Lodi, Marzotto - Novara e Trissino - Bassano.

Forza ragazze: arrivano i campioni

Novara. Le ragazze del Panelettric baseball di Novara, esordiranno domani in campo amico ospitando i campioni d'Italia del Car Renault di Torino. Le giovani novaresi (alcune delle quali sono ritratte nella fotografia), cercheranno di opporsi alle quotatissime avversarie che partono, ovviamente, con il favore del pronostico (Foto Giovetti)

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Madly, il piacere dell'uomo (drammatico), A. Delon, M. Marc.
COCCIA: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica (drammatico), F. Nero.
ELDORADO: Vita privata di Sherlock Holmes (poliziesco).
EXCELSIOR: Zorro alla corte di Spagna (avventuroso), A. Lupo, G. Arduini.
FARAGGIANA: La reincarnazione (commedia), St. Vini, L. Tognazzi.
VITTORIA: Macisto contro il vampiro (avventuroso), E. Scott, G. M. Canale.

ARONA

MODERNO: Sierra 717 palazzo delle tasse (brillante), C. Tognazzi, O. Maschio, P. Leroy.
ROMA: Decade (drammatico), S. Berger, L. Fabian, I. Hanlon.
LUX: La moglie del prete (sentimentale), S. Loren, M. Mastroianni.
SAN CARLO: Colpi di dado, colpi di pistola (western).

BOGNANCO

TERME: I due sudisti (comico con Franchi e Ingrassia).

BELLINZAGO

VOLTA: Django (colore, western), Franco Nero, L. Nanchi.

BORGOMANERO

LUX: Io non spezzo, rompo (brillante), A. Sanchez, E. Montesano.
SOCIALE: La moglie del prete (sentimentale), S. Loren, M. Mastroianni.

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Uno dopo l'altro (western).

CAMERI

ORATORIO: Prima il perdono e poi l'assassino.

DOMODOSSOLA

CATENA: Tempi di violenza (drammatico), M. Soulegat, A. Minski.
CORSO: La figlia di Ryan (drammatico), R. Mitchum, T. Howard.
FILODRAMMATICI: Bostock, i mariti della domenica (commedia), R. Morse, S. Powell.

GALLIATE

GALLO: Dov'è Jack.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: Due volte Ginda.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Tritone (drammatico), C. Penedue, F. Nero.
MODERNO: Sensi dov'è il frono (comico), I. Lewis, J. Martin.

OMEGNA

SOCIALE: Una sarata di polvere, un prido di morte, scrive Sartana (western), G. Garko, S. Scott.
SPLENDOR: Operazione Cerpe bussate (spionaggio), J. Andrews, B. Hudson.
ORATORIO: I vendicatori dell'Ave Maria (western), K. Thorpe.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La mano rossa a tre urne (giallo).

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: I cannoni di San Sebastian (avventuroso), A. Quinn.

TRECATE

VITTORIA: La collita.
SILVIO PELLICO: Uomini contro.
COMUNALE: Una spada per Brando.

VERBANIA

APOLLO: Per grazia ricevuta (sentimentale), N. Manfredi, L. Sander.
SOCIALE: Morte d'amore (drammatico), A. Girardot, R. Pradal.
ARISTON: Madly, il piacere dell'uomo (drammatico), A. Delon, M. Marc.
IMPERO: La irriducibile e Sartana fece piazza pulita (western), G. Garko, W. Rogard.
SOCIALE: Ho fondo alla pioggia (drammatico), M. Gratz, C. Baker, M. Maffatti.

pellicce - pellicce - pellicce

A NOVARA
Corso Torino 27/G

ULTIMI GIORNI

OFFERTA DI PRIMAVERA

Le PELLICCERIE GARINO

offrono 300 capi pronti da indossare a prezzi fuori stagione di pelli naturali pregiate.

Alcuni esempi:

VISONE CINESE	valore L. 470.000	ceduto a L.	290.000
CASTORO NATURALE	valore L. 420.000	ceduto a L.	280.000
RAT MUSQUE' VISONATO	valore L. 340.000	ceduto a L.	195.000
PERSIANO BUKARA	valore L. 380.000	ceduto a L.	210.000
GIACCHINI VISONE	valore L. 330.000	ceduto a L.	195.000
PRET-A-PORTER	min. da L. 50.000	mass. L.	100.000

Confezioniamo su misura per tutte le taglie.
Questi sono i nostri prezzi!

CASTORO CANADA LONTRATO	da L. 390.000
PERSIANO	da L. 260.000
VISONE SCANDINAVO, VISONE AMERICANO, VISONE CANADESE	da L. 690.000

Inoltre: ocelot - giaguari - leopardi - lontre - breitschwanz - marmotte - foche - colli - cappelli ecc.

A serietà della vendita si effettua il pagamento anche dilazionato.
Un indirizzo da ricordare per un ottimo affare.

Corso Torino 27/G - Novara